



Festival della Mente, si guarda sempre al futuro. Tremila volontari in nove anni



La Spezia - Sono circa seicento i volontari che hanno chiesto di partecipare all'organizzazione della nona edizione del Festival della Mente. Una grande squadra di volontari della cultura: in nove anni sono stati oltre 3.000 i ragazzi che hanno contribuito attivamente alla buona riuscita della manifestazione. Gli studenti degli istituti superiori (ultimo triennio) coinvolti per la nona edizione provengono da tre province e sono circa 500, in particolare arrivano da tutte le scuole medie superiori

della provincia della Spezia, dalla Lunigiana (provincia di Massa-Carrara), dalla Garfagnana (provincia di Lucca).

Ad essi si aggiungono circa un centinaio di volontari adulti: studenti universitari delle sedi di Pisa, Firenze, Genova, Parma, Bologna, Milano, Bari, Napoli e Urbino, insegnanti, iscritti all'Università dell'età libera, scout, e soci del CAI (Club Alpino Italiano).

Ricordiamo che sono già dieci gli universitari che hanno dedicato la loro tesi di laurea al Festival della Mente.

Il lavoro annuale di coinvolgimento, la preparazione, e il coordinamento di tutti i volontari durante il festival sono affidati a Lorena Lazzini. Il festival è un'occasione per creare affiatamento e amicizia tra coloro che partecipano, considerando e valorizzando le propensioni di ognuno.

Fra le attività svolte, i volontari si occupano dell'accoglienza degli ospiti nel punto informativo – collocato alla stazione ferroviaria di Sarzana – presentano i relatori agli incontri, presiedono le location e le conferenze, affiancano le attività dell'ufficio stampa, collaborano con la segreteria organizzativa, fotografano gli eventi, distribuiscono materiali informativi, sempre guidati dai responsabili dell'organizzazione. Si spiega così l'entusiasmo e l'affezione dei ragazzi, che possono ritrovarsi anche su facebook, seguendo il festival sulla fanpage I volontari del Festival della Mente, dove condividono pensieri, esperienze, fotografie e informazioni utili. La partecipazione al festival diventa un momento atteso e spesso i nuovi volontari si iscrivono anche grazie al passaparola tra amici e conoscenti che hanno già vissuto l'esperienza.

A chi ne fa richiesta, vengono rilasciati attestati di frequenza e crediti formativi. Questo modello di organizzazione, che vede lavorare fianco a fianco i seicento volontari con gli oltre 200 professionisti (organizzatori, tecnici, allestitori, responsabili biglietteria, ecc.) è efficace e sta trovando riscontro anche presso altri festival italiani.

Per approfondire e riflettere su questa esperienza di volontariato culturale, che lascia stimoli e mostra segnali molto positivi nei partecipanti, la Fondazione Carispezia, in collaborazione con l'Istituto Minotauro di Milano, svolgerà durante il festival una ricerca sulle motivazioni e sul coinvolgimento dei ragazzi volontari (saranno distribuiti 600 questionari), che sarà pubblicata e

presentata in un convegno all'inizio del 2013. A conclusione della loro partecipazione tutti i volontari riceveranno un biglietto omaggio per visitare l'Acquario di Genova.

REDAZIONE
redazione@cittadellaspezia.com